

MANLIO CERRONI

Preg.mo Sig
Beppe Grillo

Roma, 25 febbraio 2017

Ho seguito con attenzione e interesse il Suo post dedicato ai problemi di Roma. Mi ha colpito la Sua preoccupazione nel definire la Città, senza mezzi termini, *“una bomba che può scoppiare da un momento all’altro...”* ma ancor più mi ha fatto riflettere il Suo accorato appello ai Romani: *“Ma cosa pretendete dal Movimento 5 Stelle? Cosa pretendete dalla Raggi? O ci date una mano tutti...ci dovete dare una mano tutti”*. Mi pare giusto.

A questo proposito vorrei ricordare a Lei e alla Sindaca che, per quanto mi riguarda, una mano e più, almeno nel settore dei rifiuti, nel quale posso dire di avere una certa esperienza visto che me ne occupo *urbi et orbi* da 70 anni, ho provato a darvela. Con proposte e soluzioni concrete ad un tema che non è certo tra i meno *“esplosivi”* tra tutti quelli che Lei ha indicato nel suo video al punto da far scrivere alla stampa di tutto il mondo che Roma è ridotta ad una...*“discarica a cielo aperto”*.

Sul **compostaggio** abbiamo messo a disposizione da tempo un’area nel Quadrante Sud della Città e proposto un’ **IDEA PROGETTO** per la realizzazione di un impianto di trattamento dell’organico di Roma con la produzione di biometano per autotrazione e compost di qualità, il tutto all’interno di una *azienda agricola* di oltre 100 ettari, **da essere vetrina, modello e scuola (con l’adesione dell’Istituto Tecnico Agrario “G.Garibaldi” di Roma) per la coltivazione di prodotti biologici a disposizione dei cittadini.**

Sulla **termovalorizzazione**, preso atto della ferma opposizione del Movimento 5 Stelle, abbiamo proposto di convertire la Centrale di Gassificazione di Malagrotta, già autorizzata e prevista per il completamento nel DPCM del 10 agosto 2016 per la produzione di energia elettrica, alle nuove frontiere dettate dalle recenti normative comunitarie. Nel rispetto infatti della *Direttiva Europea 2015/1513* del 9 settembre 2015, che **impone** alle aziende petrolifere di utilizzare **per la produzione dei carburanti almeno un 10 % derivato da fonti rinnovabili**, abbiamo proposto la trasformazione dell’impianto da produttore di energia elettrica in un **ecocentro per la produzione di metanolo** con un processo industriale di ultima generazione che elimina del tutto le emissioni quindi a **FUMI ZERO**.

Infine abbiamo sollecitato, a perfezionamento e incremento della raccolta differenziata, per un servizio completo ed efficiente, nel rispetto del principio di prossimità, **una discarica di servizio** per accogliere i *soli* residui e scarti di lavorazione derivati dagli impianti di trattamento.

MANLIO CERRONI

Di tutto questo che in sintesi Le ho rappresentato e che comporta investimenti per centinaia di milioni di euro, in grado di creare sviluppo e conservare l'occupazione del personale attualmente impegnato nell'organizzazione complessiva del Gruppo, abbiamo informato costantemente il Governo nazionale, regionale e cittadino e pubblicato tutti gli atti e la corrispondenza sul mio blog (manliocerroni.it) e sul sito del Colari (colari.it).

Sul sito del Colari troverà anche un **Documentario** che riassume in pochi minuti la storia dei rifiuti, che partendo da Roma alla metà degli anni '60, è arrivata in tutto il mondo. Gli impianti romani infatti, pionieri nel trattamento industriale dei rifiuti, già alla fine degli Anni '60 **recuperavano il 100% delle materie seconde presenti nei rifiuti** e hanno fatto scuola, sono stati oggetto di attenzione di tutti i media, hanno accolto delegazioni private e pubbliche di diversi paesi del mondo e citati sulla Enciclopedia Treccani.

Con le nostre azioni e proposte in materia mi pare di poter dire con tutta tranquillità che abbiamo fatto la nostra parte di "**Cittadini**", per dirla con le Sue parole senza però che nessuno, Sindaci, Assessori, Presidenti ecc... ci abbia almeno voluto incontrare e ascoltare nonostante le nostre richieste.

Forse perchè, **questa è la mia amara conclusione**, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire o forse perchè, come sembra dalla stampa di questi ultimi giorni (*La Stampa del 15 febbraio*, *Panorama del 23 febbraio*) si vuole aprire la strada, o meglio un "canale", a Suez ...

A disposizione

Distintamente

Manlio Cerroni

